

CRISI: UNIPOLIS-DEMOS, 85% ITALIANI VEDE A RISCHIO IL FUTURO**INCERTEZZA ECONOMICA E LAVORO PRIMI TIMORI, SUPERANO CRIMINE**

(ANSA) – ROMA, 08 MAR – L'economia occupa il primo posto delle preoccupazioni degli italiani. Il 73% della popolazione, nel 2012, teme per l'incertezza economica, per il proprio lavoro o per il reddito familiare. L'85% vede a rischio il futuro, soprattutto per i giovani, per i quali prevede condizioni peggiori delle generazioni precedenti, secondo il rapporto "L'insicurezza sociale e economica in Italia e in Europa" di Fondazione Unipolis, Demos&pi e Osservatorio di Pavia.

Le paure legate alla criminalità, anche se in crescita di dieci punti percentuali dal 2010 al 2012, sono secondarie: riguardano il 43,4% della popolazione. La priorità che dovrebbe affrontare il governo, di conseguenza, è la lotta alla disoccupazione per oltre un italiano su tre (36,2%), seguita dalla situazione economica per quasi un italiano su cinque (19,3%) e dal costo della vita (7,7%). Il contrasto della criminalità è a fondo classifica (con il 3,8% dei pareri), dopo le tasse, la qualità della scuola, la riforma delle pensioni, la qualità del sistema sanitario e la politica estera.

Del resto quasi una persona su due si dice colpita dalla crisi occupazionale nella propria famiglia e otto su dieci ritengono che le disuguaglianze sociali siano aumentate negli ultimi dieci anni. Il 71,1% si colloca nel gruppo di "chi ha poco", solo l'8,7% in quello di "chi ha molto". "La cosa che dobbiamo combattere è la perdita di fiducia e la rassegnazione – ha detto l'amministratore delegato di Unipol, Carlo Cimbri – l'Italia da tanto, troppo tempo non investe e non cresce. Come l'impresa troppo indebitata deve fare un aumento di capitale lo stesso deve fare l'Italia: dobbiamo abbattere lo stock del debito. Ci stiamo girando intorno ma prima o poi ci arriveremo, dobbiamo liberare risorse per il futuro dei nostri figli".

(ANSA).

Y19

08-MAR-12 16:38 NNNN

08-03-12 16:41:02

NNNN